

Colonna chigia

A Palazzo Chigi si misurano i cm (332 il Cav., 191 W.) e tra gerle e soia ci si prepara al Natale. Così

Natale si avvicina anche a palazzo Chigi e il ministro per l'Attuazione del programma, Gianfranco Rotondi, annuncia le festività osservando: "Un ministro pensa sempre bene di ciò che fa un suo collega". Il sottosegretario Gianfranco Micchichè, nel frattempo, è tornato al lavoro dopo la riuscita operazione di menisco effettuata nella clinica romana caldamente consigliatagli dal presidente del Consiglio, e al lavoro sono tornati, dopo una lunga serie di missioni all'estero, anche il ministro per lo Sviluppo economico, Claudio Scajola, e il sottosegretario Adolfo Urso. Quest'ultimo è stato a Shanghai per promuovere, in vista dell'expo 2010, la partecipazione della Fiat al rinnovo del parco-trasporti urbano che prevede settemila nuovi autobus ecologici. In Cina è stato anche preso l'impegno tra Rai e tv di stato cinese per la realizzazione di programmi comuni da distribuire ai sedici milioni di cinesi residenti in Europa, e di programmi di promozione del made in Italy da trasmettere in Cina. Urso, particolarmente soddisfatto per il successo della missione, ha ricordato di aver "apprezzato alcuni piatti di cucina locale rinverditici dal gusto italiano: i ravioli cinesi conditi con olio toscano, e il gelato di soia all'aceto".

Soddisfazione a palazzo Chigi per l'uscita del Catalogo dei Viventi (Marsilio editore), di Giorgio Dell'Arti e Massimo Parrini, giacché la voce più lunga è quella dedicata a Silvio Berlusconi, che misura ben 332 centimetri, mentre quella dedicata a Walter Veltroni è lunga solo 191 centimetri, e quella di Romano Prodi 170 centimetri. Tra gli "italiani notevoli" è presente nel Catalogo anche il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Paolo Bonaiuti, che rileva di lavorare a Palazzo Chigi, "come un matto, anche la domenica". Ma non è certo il lavoro che Bonaiuti teme, il sottosegretario infatti osserva di essere "contrariato per altri aspetti": "I giorni passano - osserva - e Natale si avvicina. Ma, come l'anno scorso, tarda a manifestarsi il tarluffo natalizio promessomi dal sottosegretario Guido Crosetto. Crosetto manca sotto due aspetti: non risponde ai miei sms e non risponde alle chiamate della mia segreteria. Quindi ingenera in me il sospetto che voglia mancare di parola, cosa che è per me di grande dolore poiché si tratta di un amico con il quale abbiamo combattuto mille battaglie. Oltretutto è stato lui, piemontese e abitante nella privilegiata terra dei tuberi, a offrirsi spontaneamente. Fu quello il gesto di un Rodomonte? La mosca di un Capitan Fracassa? Cosa pensare? Forse si manca la promessa? Forse non si

onora la parola data? Oppure siamo, se posso dire, al millantato credito? Sono molto preoccupato, sapendo quale uomo d'onore è sempre stato l'onorevole Crosetto! Invece il senatore Guido Viceconte è disceso a Roma dalle valli del Pollino, onusto di caciocavallo podolico e deliziose salicce casarecce. Il mai troppo lodato mecenate Viceconte, senatore di diritto per il suo nobile cuore, sappia che le sue gerle saranno sotto il mio albero di Natale!"

Antonello Capurso

